

TI_GERICHTE 36.2018.48 vom 29. Oktober 2018

TI Tribunale d'appello, 2018-10-29, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2018.48

FR: TI_GERICHTE 36.2018.48 du 29 octobre 2018

IT: TI_GERICHTE 36.2018.48 del 29 ottobre 2018

Regeste

Tempestività del ricorso. Mancato pagamento di premi LAMal e di partecipazione ai costi. Notifica di un atto nella casella postale. Protrazione del periodo di giacenza di una raccomandata. Spese di sollecito confermate. Spese esecutive stralciate. Interessi di mora decorrono dall'inizio del semestre

Erwägungen

E. 6

luglio 2018, come peraltro riconosciuto dall'assicurata stessa. Il ricorso al TCA spedito proprio il 6 luglio 2018 e pervenuto il 9 luglio seguente alla scrivente autorità giudiziaria (cfr. busta di intimazione) è pertanto senza dubbio tempestivo. La circostanza che l'assicurata aveva prolungato il termine di giacenza della corrispondenza presso l'Ufficio postale fino al 25 giugno 2018 e che grazie a ciò ha potuto ritirare la decisione su opposizione l'11 giugno 2018, è dunque ininfluenza. Il ricorso del 6 luglio 2018 va quindi ritenuto tempestivo e il TCA deve dunque entrare nel merito delle contestazioni sollevate dalla ricorrente. nel merito 4. Nel caso di specie, la ricorrente ha chiesto al Tribunale di verificare l'importo del suo debito nei confronti della Cassa malati, giacché a suo tempo aveva beneficiato della riduzione dei premi dell'assicurazione malattia obbligatoria, perciò ha chiesto di controllare questo suo diritto passato e presente, cosicché l'eventuale importo di diritto avrebbe potuto essere dedotto dalla somma pretesa dalla Cassa malati. L'assicurata ha altresì contestato le spese amministrative addebitatele dalla Cassa malati, siccome eccessive. Va evidenziato che la decisione in tema di sussidi non compete alla Cassa malati, ma alla Cassa cantonale di compensazione – Ufficio prestazioni. Nella decisione impugnata la Cassa malati non poteva formalmente pronunciarsi in tema di riduzione dei premi, e correttamente, non ha deciso nulla in merito, perciò il TCA non deve esaminare nel merito la questione del diritto dell'assicurata alla riduzione dei premi dell'assicurazione malattia obbligatoria. Peraltro, la ricorrente non ha prodotto alcuna decisione della Cassa cantonale con cui le è stato riconosciuto, per il periodo dei premi reclamati qui da CO 1, una riduzione del premio. Inoltre, va osservato che dal documento 8 della Cassa malati si deduce che una sua collaboratrice ha eseguito una verifica presso l'amministrazione competente, accertando che per il 2017 “ non ci risulta nessuna ” riduzione. 5. Va precisato che, per costante giurisprudenza federale, la decisione impugnata costituisce il presupposto ed il contenuto della contestazione sottoposta all'esame giudiziale (SVR 2005 AHV Nr. 19; DTF 130 V 388; DTF 122 V 36 consid. 2a, DTF 110 V 51 consid. 3b e giurisprudenza ivi citata; SVR 1997 UV 81, p. 294). Se non è stata emessa nessuna decisione, la contestazione non ha oggetto e non può dunque essere pronunciata una sentenza nel merito (STF C 22/06 del 5 gennaio 2007; DTF 131 V 164 consid. 2.1; DTF 125 V 414 consid. 1A; DTF 119 Ib 36 consid. 1b). In concreto il TCA può

pronunciarsi esclusivamente sul tema oggetto della decisione impugnata e meglio il pagamento da parte dell'assicurata di premi LAMal e partecipazioni ai costi. La questione concernente il diritto ai sussidi di Cassa malati esula dalla presente vertenza ed è dunque irricevibile. Si ripete che la Cassa malati ha accertato direttamente presso l'autorità cantonale competente che l'assicurata ne ha avuto diritto solo da aprile a dicembre 2016 (doc. 8). 6. Oggetto del contendere è dunque sapere se a ragione CO 1 può pretendere dalla ricorrente il pagamento della somma di Fr. 2'790.- per i premi LAMal da luglio a dicembre 2017 e per le partecipazioni ai costi conteggiate il 30 aprile 2017, il 10 maggio e il 13 maggio 2017, oltre a Fr. 198,30 per spese di sollecito e di riscossione, come pure di esecuzione. Inoltre, sul capitale di Fr. 2'450,70 sono stati calcolati gli interessi di mora del 5% dal 9 luglio 2017. Occorrerà infine verificare se, di conseguenza, la Cassa malati può ottenere il rigetto definitivo dell'opposizione al precetto esecutivo n. _____ fatto spiccare il 12 ottobre 2017 dall'Ufficio esecuzione di _____. 7. Per l'art. 61 cpv. 1 LAMal, l'assicuratore stabilisce l'ammontare dei premi dei propri assicurati. Sempreché la presente legge non preveda eccezioni, l'assicuratore riscuote dai propri assicurati premi uguali. Per l'art. 64 cpv. 1 LAMal, gli assicurati partecipano ai costi delle prestazioni ottenute. Secondo l'art. 64 cpv. 2 LAMal, la partecipazione ai costi comprende un importo fisso per anno (franchigia) e il

E. 10

All'assicurata, infine, sono state poste a carico spese di diffida per fr. 20.- e spese esecutive per fr. 70.-, che contesta. (...)

E. 10.3

L'assunzione delle spese esecutive viene invece disciplinata dall'art. 68 LEF, secondo cui esse sono a carico del debitore, ma il creditore è tenuto ad anticiparle. In mancanza di tale anticipazione, l'ufficio può intanto sospendere l'atto esecutivo, dandone avviso al creditore. Questi costi sono dovuti per legge e dal debitore, oltre all'importo posto in esecuzione, nel caso in cui l'esecuzione abbia successo (RAMI 2003 no. KV 251 pag. 226 consid. 4 e giurisprudenza citata). Non essendo tuttavia oggetto della procedura di rigetto dell'opposizione, sull'importo relativo a queste spese non è ammissibile pronunciare il rigetto (sentenze del 26 agosto 2004 in re M., K 68/04, e del 18 giugno 2004 in re B., K 144/03).". Queste spese esecutive non formano dunque oggetto della sentenza di rigetto, ma seguono le sorti dell'esecuzione per la quale è stato concesso il rigetto (STFA K 114/03 del 22 luglio 2005; STCA 36.2004.79 del 14 settembre 2004; RAMI 2003 KV 251 pag. 226 consid. 4; SZS 2001 pag. 568 consid. 5 con riferimenti; Panchaud/Caprez, La mainlevée de l'opposition, § 164, pag. 414; K. Ammon / F. Walther, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, 7a ed., Berna 2003, pag. 114, § 18 N 25: " Nicht zulässig wäre dagegen ein auf die Betreibungskosten beschränkter Rechtsvorschlag; denn für diese haftet der Schuldner von Gesetzes wegen (SchKG 68). Will er die Kostenfestsetzung rügen, muss er das mit Beschwerde an die Aufsichtsbehörde tun (BGE 85 III 128) "). Non essendo dunque oggetto della procedura di rigetto dell'opposizione, sull'importo relativo a queste spese non è ammissibile pronunciare il rigetto (STFA K 114/03 del 22 luglio 2005, STFA K 68/04 del 26 agosto 2004; STF K 144/03 del 18 giugno 2004). Pertanto, queste spese non fanno parte del rigetto dell'opposizione, ma rimangono a carico del debitore escusso. Di conseguenza, contrariamente a quanto sostenuto dalla Cassa malati resistente, nell'evenienza concreta l'importo di Fr. 73,30 va dunque stralciato dalla somma dovuta dalla ricorrente. 11. Infine, la Cassa malati ha chiesto anche degli interessi di mora del 5% dal 9 luglio 2017 su Fr.

2'450,70. Gli interessi sono dovuti quando l'assicurato è in ritardo con il pagamento dei premi, che di principio vanno pagati in anticipo e di regola mensilmente (art. 90 OAMal). Per l'art. 26 cpv. 1 LPGA i crediti di contributi dovuti o di contributi indebitamente riscossi sottostanno rispettivamente a interessi di mora o remunerativi. Il Consiglio federale può prevedere eccezioni per importi esigui e termini di breve durata. Il tasso per gli interessi di mora sui premi scaduti ai sensi dell'articolo 26 capoverso 1 LPGA è del 5 per cento all'anno (art. 105a OAMal, art. 7 cpv. 1 OPGA). Inoltre, secondo l'art. 7 cpv. 2 OPGA, l'interesse di mora è calcolato ogni mese sulle prestazioni spettanti al beneficiario sino alla fine del mese precedente. Il suo decorso inizia il primo giorno del mese in cui ne è insorto il diritto e cessa alla fine del mese in cui è stato emesso l'ordine di pagamento. In specie, trattandosi di premi semestrali pretesi dalla Cassa malati con il conteggio dei premi del 9 giugno 2017 e pagabili entro il 9 luglio 2017, gli interessi del 5% sono dunque dovuti dall'inizio della decorrenza del semestre e quindi dal 1° luglio 2017. Considerato però che l'assicuratore malattia ha richiesto detti interessi (soltanto) dal 9 luglio 2017 e che questa decorrenza risulta più favorevole alla debitrice, va ritenuta questa data a partire dalla quale la Cassa malati conterà gli interessi del 5% sui premi di Fr. 2'450,70. 12. In queste condizioni, la decisione su opposizione va parzialmente confermata, nel senso che il debito complessivo ammonta a Fr. 2'915.-. Ne discende che l'opposizione della ricorrente al PE n. _____ emanato il 12 ottobre 2017 dall'UE di _____ deve essere rigettata in via definitiva limitatamente alla cifra esposta, corrispondente a Fr. 2'450,70 per i premi LAMal da luglio a dicembre 2017 e a Fr. 449,30 per le partecipazioni ai costi LAMal, dedotto il rimborso dei premi ex art. 106 LAMal di Fr. 118,05 e aggiunte le spese amministrative di Fr. 125.-. Va poi rigettata anche l'opposizione agli interessi di mora del 5% dal 9 luglio 2017 su Fr. 2'450,70. Il costo della procedura esecutiva segue invece l'esecuzione stessa e non deve essere oggetto di decisione da parte del giudice amministrativo. Il ricorso deve quindi essere parzialmente accolto e la decisione impugnata parzialmente confermata. La procedura ricorsuale è retta dal diritto cantonale. Tuttavia, essa deve soddisfare determinati requisiti (art. 61 LPGA). Se e a quali condizioni la parte vittoriosa ha diritto alle ripetibili si valuta secondo il diritto federale (DTF 114 V 86, cfr. anche STFA del 27 novembre 2006, I 452/05, I 456/05). Per quanto concerne l'indennità per ripetibili, essa può venire assegnata, di regola, solo al ricorrente vittorioso patrocinato in causa (art. 61 lett. g LPGA; vedasi per la regola e le eccezioni: DTF 112 V 86 consid. 4, DTF 110 V 81 consid. 7, DTF 105 V 89 consid. 4, DTF 105 Ia 122, DTF 99 Ia 580 consid. 4; Susanne Leuzinger-Naef, Bundesrechtliche Verfahrensanforderungen betreffend Verfahrenskosten, Parteientschädigung und unentgeltliche Rechtsbeistand im Sozialversicherungsrecht, in: SZS 1991 pag. 180 segg.). L'Alta Corte federale riconosce eccezionalmente ad una parte vittoriosa non rappresentata il diritto ad ottenere un'indennità per ripetibili per l'attività da lei svolta solo se la causa è complessa, gli interessi in gioco sono importanti, il lavoro svolto ha impedito notevolmente l'attività professionale o ha comportato una perdita di guadagno e se gli sforzi profusi sono ragionevolmente proporzionati ai risultati ottenuti (DTF 113 Ib 356 consid. 6b, DTF 110 V 81 consid. 7, DTF 110 V 133 consid. 4a; Poudret, Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire, no. 1 ad art. 159; Locher, Grundriss des Sozialversicherungsrechts, Berna 1997, pag. 394). Nell'evenienza in esame, i presupposti perché un avvocato che agisce in causa propria possa eccezionalmente pretendere un'indennità per la sua attività personale non sono dati (STFA del 20 novembre 2001, H 388/99, in cui viene rinviato alle DTF 122 V 151 consid. 9 e 110 V 136 consid. 7). Infatti, la causa non è complessa ed il lavoro svolto non ha manifestamente impedito

notevolmente l'attività professionale dell'avvocato. La pretesa d'indennità per ripetibili deve pertanto essere negata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.